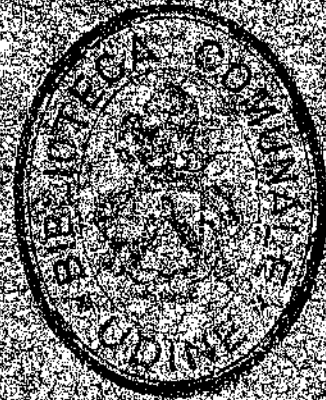


Pagine Friulane

Periodico mensile

di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO



Nel testo:

1. G. B. ROMANO, Conferenza tenuta alla Società operaia di mutuo soccorso la sera del 3 gennaio 1897.
2. G. LOB. BERTOLINI, Ancora del nome Tramonti.
3. BICO, Delusion di Goethe (traduzion in dialett garizzan) — Sonetto.
4. LUIGI FRANGIPANE, Vita militare e politica di Cristoforo Frangipane. (continuazione e fine).
5. SAS. P. BERTOLLA, Note storiche friulane.
6. LIBERTI, Anedoto recentissim succedud fra Tresesin e Cuellati. — Versi.
7. GIUSEPPE VIDONI, Da un libro di cassa, diario di un negoziante di S. Daniele (anno 1827).
8. LIBERTI, Par matrimoni. — Versi.
9. LUIGI PERMANI, Lis tre bastonadis di S. Pieri.
10. Dialetto carnico alla fine del secolo decimottavo.

Sulla copertina:

1. Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani, o che interessano il Friuli.

UDINE

TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO

1904

Annunci bibliografici

Sulle origini della Chiesa di Aquileia ha compiuto uno studio il sacerdote-pastor Pio Paschini nel nostro Seminario. Se ne dice un gran bene, quantunque non ne sia comparsa finora alcuna numero della *Rivista di Scienze Storiche* diretta dal sacerdote dott. Rodolfo Masceoli, che una prima parte, le premesse dello studio.

Il Paschini introdotta coi pensieri generali del Duchesne e del Guizot su quanto si sa in generale delle origini delle chiese settentrionali d'Italia e sulla tendenza pastorale comune a molte di esse, si occupa di prima mente delle origini prime, scorse di ambizioni, rimangono in realtà nascoste del bivio più alto, viene a esporre lo stato della questione della protoevangelizzazione di S. Marco in Aquileia, quale era passata fino al secolo XVIII. Da questo non difficile esame resta naturalmente chiarito il fatto che i critici erano tutt'altro che concordi, anzi si può dire che piegavano al dubbio e alla negazione molto più che all'affermazione. Però che si parla solo dei difensori della leggenda, mentre il Sohier olandese si teneva dietro un *negus vero nepos natus* il de Ruben medesimo che nei *monumenta* aveva sostenuta la protoevangelizzazione di S. Marco, nelle *disquisitiones de magis traditionis* posteriori pur dicendo ancora lo sua tesi, sentiva un po' scricchiolare in leneno sotto una tenue infiltrazione di dubbio.

Il Paschini viene poi ad esame dei testimoni antichi. Nessuno ne sa nulla. Il Beda medesimo che parla della venuta di Marco in Italia, ignora peranco la sua digressione aquileiese e col Beda siamo già al principio del secolo XIII. Che par? Posteriormente, cioè XI e XII spuntano perino parecchi leggendari sulla venuta di Marco, estranei alla redazione più antica della leggenda, costituita dai pseudo-atti di S. Ermacora, e non consentiti ad essa.

A questo punto lo studio si ferma e lascia al lettore il più vivo desiderio della continuazione.

di B. NOTT. Romano. L'esecuzione del Trattato di Campoformido dalle Effemeridi storiche del giornale *Il Friuli*. — Udine: Baudouin.

Pra. VALENTINO BARRISSERA. Messer Luca de Renaldis di Veglia vescovo eletto di Trieste ed il suo diario. — Estratto dall'*Archivario Triestino*, 1904.

— Messer Luca de Renaldis — in anche semplicemente alla friulana, così il nostro, Pre Luca, come è chiamato dal Guicciardini, dal Sanuto, dal Yeffici, dal Macchiavello — fu uomo di Stato molto destro negli

affari, anche Masturiano. Lo ebbe per maestro di stato colto di guerra e anche discretamente di diplomazia, nato a Veglia in Dalmazia nel 1461, figlio di Rodica e di Mirco Sobriella, fu ragazzo di casa tanto alla corte di una principessa germanica, la quale nel 1470, sotto Federico III imperatore, venne a cessare sua dimora in Parlarone, proprietà allora della casa di Aquileia. Provando la famiglia, passò ad abitare in San Vito del Friulano, e qui si stabilì circa cento anni in due Paoline figlie del cav. Lodovico e del cav. Riccardo de Renaldis, sposate la prima al conte Giovanni Andrea Gropplero di Gemona, l'altra al conte Paolo Rota di San Vito, tra quali fu divisa la eredità dei Renaldis. Due fratelli della Paolina Gropplero lasciarono chiara memoria di sé: Giuseppe, notaio, cameriere segreto di Papa Innocenzo e suo bibliotecario, e Giuliano, professore di matematica a Padova, poi canonico di Lussac, che lasciò alla famiglia Gropplero i suoi manoscritti, tra i quali *Memorie storiche del Friuli dal 1500 al 1700*, del *Patrimonio di Aquileia*, letture opera pubblicata nel 1888 dal conte Giovanni Gropplero.

Dalla costosa del cav. Ferdinando Gropplero ebbe Pra. Valentino Barrissera licenza di copiare il diario medesimo di Pra. Luca — nel quale però non poca cosa si trova, poiché Messere non bada che a terra, parte del denaro speso per esserne rimborsato, e per giunta all'atto cominciato nel 1497, giunge appena al 1507. Il nostro però fu « compollo » orientandolo, con la solita diligenza, alcune cose affrettate, facendolo principalmente quando fanno difetto altre fonti di quei del Sanuto.

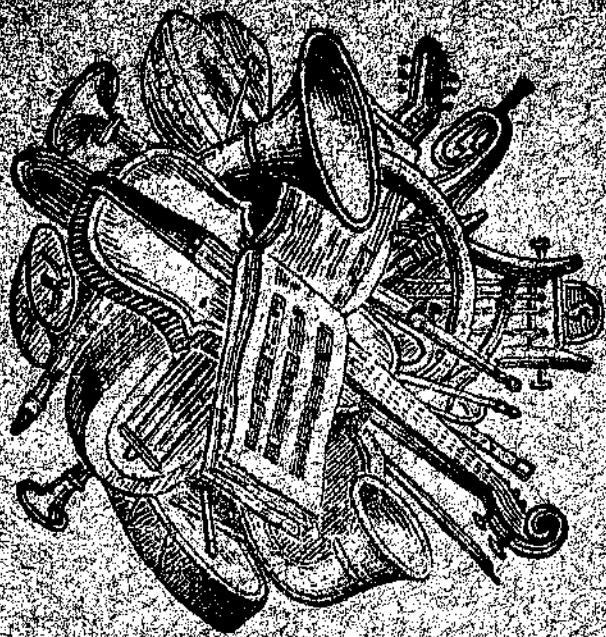
Pra. FORTUNATO FRANCHI, medico provinciale. — *Acque potabili in Friuli*. Estratto dagli Atti dell'XI Congresso sanitario intercantonale dell'Alto Tirolo — Udine: Cooperativa.

Studio inteso ad indicare ed utile, diviso in quattro capitoli: I. Come si beveva in Friuli prima della legge sanitaria del 1888. — II. Provvedimenti per le acque potabili attuali, l'ho ad ora. — III. Parallelo generale fra i Comuni provveduti di buone e non protette acque potabili e quelli che ancora ne mancano. — IV. Conclusioni.

Compendio lo studio quattro quadri. Il primo comprende i Comuni che furono totalmente o quasi, nel corso dell'ultimo decennio, provveduti di buone e non protette acque potabili — e sono 77 Comuni dei quali soltanto 7 colpiti da qualche epidemia, dopo adottato il provvedimento, e ciò per cause indipendenti e speciali.

Il secondo comprende tutti i Comuni che nel corso del decennio medesimo furono solo parzialmente bene provveduti di buone e non protette acque potabili, e questi sono 49 con 42 colpiti da epidemie — quasi il 40 per cento.

Il terzo comprende i Comuni ancora insufficientemente o male provveduti di buone e non protette



Fornitore per Bands, Orchestre, Diretti

Cataloghi gratis a richiesta

Grande Magazzino Musica e Strumenti
Annibale Morgante

Via della Pace - UDINE - Via della Pace

Riparazioni - Molleggio - Vendita

PIANOFORTI - ARMONIUM

Piani melodici

ORGANETTI - GARRON

GRAMMOFONI - GRAFOFONI

CAROLINE ARMONIUM

ELISA GOZZI
LIDINE - Case Braldotti

Capovatore Pollicerone da uomo e da donna
Proposto Manicotti - Stole - Boa, in assortimento
PALTO E MANTELLI

Capelli per signora e signorina
PUBBLICITÀ - GARANTITA NELL'ESECUZIONE
PREZZI MODICISSIMI
RIBINI IN SIRMIZIO
VESTITI E VELI PER SPOSE
PUNTO DI VENDITA
VESTITI E VELI PER BARBESBON
PUNTO DI VENDITA
VESTITI E VELI PER BARBESBON
PUNTO DI VENDITA

La Patria del Friuli
giornale politico
quotidiano
di grande formato
che si occupa special-
mente di tutto quanto
interessa il Friuli, in
ogni campo della pub-
blica e privata attività.

Prezzo annuo L. 18;
semestre o trimestre in proporzione.

Si acquisterebbero alcuni
numeri delle Pagine
Friulane della se-
conda, terza e quarta
annata, e anche annate
complete.
Rivolgersi alla Tipog-
rafia Del Bianco.

Si acquistano
e si vendono
opuscoli vecchi e nuovi
di storia friulana o di
autori friulani o che ri-
guardino comunque il
Friuli.

CESARE non **GIULIO**
La Fonte Giulia in
Poffabro nel suo primo
quinquennio. - Prezzo,
Lire 1.
Si vende: nella libreria
Gambierati e presso l'edi-
tore Del Bianco in Udine,
nonché presso l'Autore in
Maniago.

Spazio disponibile.